

In una lettera i capigruppo contestano al presidente di aver inviato alla Iotti un dossier sui referendum coi nomi di socialisti nell'86 favorevoli all'uninominale

Continua la mediazione di Andreotti sulla Tv L'ipotesi di dividere a metà le risorse tra la Rai e le televisioni private Il garofano mantiene l'idea della fiducia

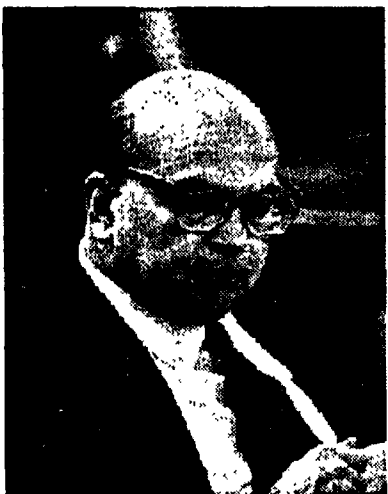
Crisi Palermo Leoluca Orlando si incontrerà con Forlani



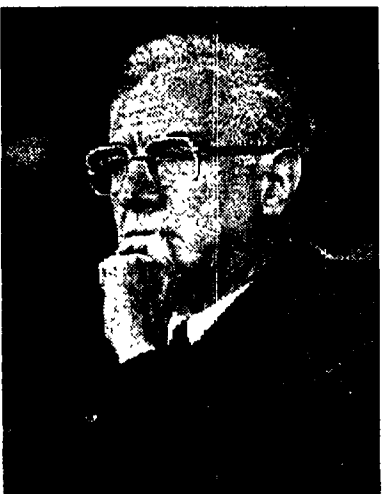
La crisi per la giunta di Palermo, dopo che il sindaco Leoluca Orlando (nella foto) è stato costretto alle dimissioni pochi giorni dopo l'elezion alla carica, è ancora in alto mare...

Psi attacca Cossiga: «Male informato»

Nuova clamorosa polemica del Psi con il Quirinale. Ieri i capigruppo della Camera e del Senato, Capria e Fabbri, hanno scritto una lettera a Cossiga accusandolo di essere «male informato» sui referendum elettorali...



Bettino Craxi



Francesco Cossiga

Il tiro delle accuse da Cossiga al Comitato, a cui si contestava l'aver consegnato al Quirinale «carte false», «abbiamo solo voluto chiarire al capo dello Stato...»

timana nel cercare la mediazione che dovrebbe risolvere il contrasto con la sinistra dc, riaffermato ieri con vigore da De Mita in una intervista a «la Repubblica»...

STEFANO DI MICHELE

ROMA. Due cartelle e mezzo di durissimo attacco al capo dello Stato. Ieri Francesco Cossiga si è visto recapitare una missiva, firmata dai capigruppo del Psi della Camera e del Senato, Nicola Capria e Fabio Fabbri, che contestava no apertamente la documentazione sui referendum elettorali...

campagna contro i referendum elettorali, quelle adesioni non c'entrano niente. E sono, comunque, imbarazzanti. La questione, scrivono Capria e Fabbri, non riguarda il merito delle riforme proposte, ma lo strumento per realizzarle e la differenza, in uno Stato di diritto, non è di poco rilievo...

issima e clamorosa, in cui è messa in forse l'equanimità istituzionale e il rigore giuridico del presidente, che al Quirinale è stata accolta con stupore. E mentre veniva data per certa una replica di Cossiga, proprio Fabbri si è affrettato a far diramare una parzialissima rettifica, che cerca di spostare

Gli autori determinati nella difesa della legge tv I registi: «Se tornano gli spot faremo ricorso al referendum»

I registi di nuovo in campo contro l'interruzione pubblicitaria dei film. Dopo una serie di incontri con esponenti della maggioranza e del governo, insieme con gli sceneggiatori lanciano un allarme: «Se sarà introdotta la norma che permette di interrompere i film con gli spot faremo ricorso alla Corte costituzionale...»



Bernardo Bertolucci

LEONORA MARTELLI

ROMA. «Se passerà la norma che permette l'interruzione pubblicitaria dei film, faremo ricorso alla Corte costituzionale ed anche al referendum abrogativo. In questo siamo decisi ad andare avanti comunque e siamo tutti d'accordo».

Introducendo la pubblicità in questo intervallo, sarà consentito alle televisioni private di pareggiare le perdite, alzando i prezzi degli spot.

Vale quanto ha scritto l'eurodeputato Roberto Barzanti, illustrando la direttiva: «Non si possono sommare intervalli e interruzioni. Si avrebbe il paradosso di svilire delle norme nata per introdurre un minimo di ordine fino a farle diventare strumento per accrescere l'invasione pubblicitaria in uno dei momenti più delicati del palinsesto».

Il 1° agosto per la vertenza-nomine Giornalisti in sciopero black-out alla Rai

Giornalisti Rai in sciopero generale il primo di agosto: l'esecutivo del sindacato lo ha comunicato ieri all'azienda, in osservanza della legge che prescrive 10 giorni di preavviso...

La trattativa è continuata su questa falsariga su tutti gli altri punti. Il sindacato chiede che il 50% del turnover giornalistico sia coperto con concorsi pubblici.

ANTONIO ZOLLO

ROMA. «Sento dire che le nomine potrebbero essere bloccate perché il sindacato avrebbe posto una sorta di veto. Noi non ci sogniamo neppure di porre veti alle nomine, meno che mai a questo o a quello».

La trattativa è continuata su questa falsariga su tutti gli altri punti. Il sindacato chiede che il 50% del turnover giornalistico sia coperto con concorsi pubblici.

Movimento federativo «In Italia c'è bisogno di una nuova rivoluzione democratica»

ROMA. Una «nuova rivoluzione democratica» è la proposta su cui sta discutendo la conferenza nazionale del Movimento federativo democratico in corso da ieri a Roma.

Avellino, nasce una giunta di sinistra nella terra di Ciriaco De Mita

AVELLINO. Una giunta di sinistra, laica e verde, guida la provincia di Avellino dopo il voto espresso dai sedici consiglieri di Pci, Psi, Pri, Pli e Verdi.

Alla Provincia raggiunto un accordo tra Pci, Psi, laici e verdi

critiche del partito che da sempre governa in Irpinia la maggioranza dei comuni e degli enti con percentuali che superano il 60% dei consensi, socialisti, laici e consigliere verde.

Referendum Entro lunedì l'invio delle firme raccolte

La data «inderogabile» per la consegna - precisa un comunicato - è fissata per lunedì prossimo.

Vita: per la Rai necessario un vero piano di sviluppo

La data «inderogabile» per la consegna - precisa un comunicato - è fissata per lunedì prossimo. Ciò per consentire «l'adeguato controllo dei moduli e l'adempimento di tutte le operazioni necessarie per la consegna alla Cassazione».

Pietro Folena: «Non riunione di corrente, ma incontro conviviale»

Il segretario regionale siciliano del Pci, Pietro Folena, ha replicato alle dichiarazioni dell'on. Michelangelo Russo che gli rimproverava la partecipazione ad una cena di dirigenti provinciali e regionali del partito, definendola, fra l'altro, una riunione di corrente.

«In Campania giunte a rischio camorristico»

regione sarebbero «stati eletti nelle assemblee locali, uomini sospettati di rapporti con la camorra e che possono diventare sindaci o assessori di alcuni comuni».

Mario Riu nuovo segretario della Federazione di Cuneo

to consigliere regionale nella tornata amministrativa di maggio dopo che aveva diretto la federazione per sette anni. La candidatura di Riu è scaturita da una vasta consultazione che ha interessato iscritti e simpatizzanti.

Convegno a Roma «No ai seggi monosex» Le donne del Pci contrarie alla proposta di Salvi

ROMA. Le parlamentari comuniste non sono d'accordo con la proposta di dare vita a collegi e seggi «monosex», cioè la possibilità di raddoppiare in occasione di consultazioni elettorali, il numero delle circoscrizioni, riservandone metà al voto degli elettori e metà alle elettrici.

Il comitato promotore dei referendum ha rivolto un nuovo sollecito ai comitati locali a trasmettere urgentemente tutte le firme raccolte, comodate della necessaria certificazione elettorale, alla sede nazionale.

Vincenzo Vita, responsabile della sezione informazione del Pci, in una dichiarazione ha sottolineato che «serve un vero piano di ristrutturazione, invano atteso da tempo, che riconsegna alla Rai la funzione di impresa democratica all'altezza dello sviluppo dei mass media».

Il segretario regionale siciliano del Pci, Pietro Folena, ha replicato alle dichiarazioni dell'on. Michelangelo Russo che gli rimproverava la partecipazione ad una cena di dirigenti provinciali e regionali del partito, definendola, fra l'altro, una riunione di corrente.

Un grave rischio stanno correndo diverse giunte della Campania. Lo ha dichiarato il segretario regionale del Pci, Isaia Sales invitando il ministro degli Interni, Gava, a fare molta attenzione al fatto che nella regione sarebbero «stati eletti nelle assemblee locali, uomini sospettati di rapporti con la camorra e che possono diventare sindaci o assessori di alcuni comuni».

Mario Riu, 41 anni, iscritto al Pci dal 1973, è il nuovo segretario della Federazione comunista di Cuneo. Il Comitato federale lo ha eletto, a scrutinio segreto, con 26 voti su 36 votanti.

Al dibattito con le parlamentari comuniste, svoltosi ieri a Roma, hanno partecipato assieme a Salvi, anche Augusto Barbera e Stefano Rodotà. Le maggiori opposizioni alla proposta di Salvi sono venute dalle senatrici Ersilia Salvato e Isa Feragutti e dall'on. Silvia Barbera. La senatrice Giglia Tedesco, presidente della commissione di garanzia del Pci ha, dal canto suo, giudicato «non soddisfacente la proposta sui collegi «monosex».

GREGORIO PANE